



Al Sindaco
dott. Armando Tondinelli
Al Presidente del Consiglio Comunale
Enzo Picone
Ai sigg.ri Consiglieri tutti
Al Segretario Generale
Al Capo Area Finanziario

LORO SEDI

MOZIONE

I sottoscritti Consiglieri Comunali proponenti Marco Tellaroli, Alessandro Persiano, Chiara Mango, Claudio Gentili e Donato Mauro

propongono

al Consiglio Comunale il seguente Ordine del Giorno:

OGGETTO: MISURE PER IL RILANCIO DEL TESSUTO ECONOMICO E PRODUTTIVO NELLA FASE DUE DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA COVID 19. APPLICAZIONE DELLA RIDUZIONE DELLA QUOTA VARIABILE DELLA TARI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE RIMASTE INATTIVE NELLA FASE DI LOCKDOWN E AGEVOLAZIONE ALLE UTENZE DOMESTICHE DISAGIATE, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE ARERA N. 158/2020.

Visti:

- la dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica formulata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 a seguito del diffondersi della pandemia indotta dal virus denominato Covid 19;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale e' stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» ed il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante le relative disposizioni attuative;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;



- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020 recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19, che estende le misure di cui all'art. 1 del Dpcm 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale e inoltre vieta ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- il D.L. n. 18 del 17/03/2020, che disciplina tutti gli interventi varati dal Governo nella direzione sopra descritta;
- La deliberazione 5 maggio 2020 Nr 158/2020/R/RIF di Arera avente oggetto “ADOZIONE DI MISURE URGENTI A TUTELA DELLE UTENZE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, ANCHE DIFFERENZIATI, URBANI ED ASSIMILATI, ALLA LUCE DELL'EMERGENZA DA COVID-19” e relativo allegato A, in cui sono stabilite le misure di tutela per le utenze non domestiche soggette a sospensione forzata dell'attività per emergenza Covid-19;
- Il Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.” pubblicato in GU Serie Generale n. 128 del 19/05/2020 – Suppl. Ordinario n. 21;
- in un'ottica di sostenibilità sociale dei corrispettivi riferibili alle utenze domestiche disagiate del servizio di gestione dei rifiuti, urbani e assimilati – nelle more dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, prevista dall'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19, e delle conseguenti disposizioni che verranno definite dall'Autorità per assicurare ai medesimi utenti domestici in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso alla fornitura del servizio a condizioni tariffarie agevolate – sia opportuno prevedere la possibilità per gli Enti territorialmente competenti (e in ogni caso in accordo con l'Ente locale) di introdurre per l'anno 2020 specifiche agevolazioni su base locale, tenuto conto delle criticità sul tessuto socio-economico prodotte dall'emergenza in atto;
- peraltro, l'Autorità con deliberazione 13/2020/A (comma 6) ha stipulato un'apposita convenzione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani anche in relazione al settore dei rifiuti urbani, allo scopo di “assicurare una capillare diffusione tra i cittadini delle informazioni

	
	Comune di Bracciano Città Metropolitana di Roma Capitale

concernenti i bonus sociali”, nonché “per la gestione dei bonus sociali i cui beneficiari non risultano identificabili attraverso procedure automatiche”.

Rilevato che i suddetti provvedimenti hanno sviluppato una grave crisi economica a causa delle necessarie misure di contenimento;

Considerato che: per fronteggiare adeguatamente le insorte situazioni di pregiudizio economico per le imprese del territorio, ed in particolare le gravi problematiche di liquidità finanziaria generate dal confinamento, l'Amministrazione Comunale intende attivare tutti gli strumenti a propria disposizione onde limitare i riflessi negativi sull'economia della Città;

nello specifico il Comune di Bracciano intende sostenere le utenze non domestiche soggette a provvedimento di chiusura per emergenza Covid-19 e di rafforzare le tutele per gli utenti domestici, tenendo conto delle specificità dei singoli contesti locali per identificare i soggetti maggiormente meritevoli di tutela, adottando anche criteri aggiuntivi, rispetto a quelli già implementati per individuare i beneficiari dei vari bonus sociali, tenendo conto di altri parametri di riferimento (sospensione perdurante dell'attività, utilizzo di ammortizzatori sociali, ISEE, condizione abitativa);

nell'ambito del quadro normativo attuale è possibile individuare soluzioni a sostegno dell'imprenditoria e al singolo nucleo familiare che risulti in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico, volte in particolare all'alleggerimento della pressione fiscale per consentire la migliore ripresa ed il rilancio economico del Paese nella fase due dell'emergenza;

tali soluzioni sono state ricercate avendo riguardo anche agli aspetti di sostenibilità ambientale e nel pieno rispetto del principio «chi inquina paga», valorizzando e premiando tutti quei comportamenti,

anche forzati, che hanno contribuito ad evitare inquinamento o a ridurlo, consentendo di raggiungere obiettivi di qualità;

Ravvisata la necessità di concedere a tutte le utenze non domestiche ubicate sul territorio comunale, che direttamente hanno subito i provvedimenti restrittivi dell'esercizio dell'attività di impresa con conseguenti perdite economiche, le possibili agevolazioni fiscali previste dall'ordinamento;

Visti in particolare, nell'ottica di cui sopra:

	
	Comune di Bracciano Città Metropolitana di Roma Capitale

– la legge 147/2013 in materia di TARI ed il vigente regolamento comunale che disciplina l'imposta;

– La deliberazione ARERA n. 158 del 05 maggio 2020, la quale all'art. 1 stabilisce che per le tipologie di attività di utenze non domestiche indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo nelle tabelle alla stessa allegate, enucleate dal D.P.R. 158/99, che risultino immediatamente riconducibili alle categorie di cui sia stata disposta la sospensione, e la successiva riapertura con i provvedimenti governativi in materia, è prevista una riduzione della quota variabile della tariffa TARI, in ragione della minore produzione di rifiuti;

– la legge 212/2000 statuto del contribuente art. 10 nel quale viene sancito che “I rapporti tra contribuente e amministrazione finanziaria sono improntati al principio della collaborazione e della buona fede”;

Atteso che:

- in ordine alle agevolazioni TARI di cui all'art. 1 della richiamata Delibera ARERA n. 158/2020, rivolte alle utenze non domestiche rimaste chiuse per effetto dei provvedimenti restrittivi, la relativa applicazione opera automaticamente mediante la rimodulazione della quota variabile della tariffa;

- il settore maggiormente colpito dalla crisi economica è stato inevitabilmente quello turistico, con gravi ripercussioni, in particolare, per le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, in direzione dei quali il Governo ha rivolto l'attenzione mediante l'adozione di misure di sostegno e di supporto;

- il Consiglio Comunale, nelle sue precipue prerogative, a ragione di quanto sopra e, in particolare, della considerazione che il settore maggiormente colpito dalla crisi economica, che con ogni probabilità si protrarrà ancora per mesi, è quello turistico-ricettivo, sta valutando le opportune modifiche al regolamento Tari;

Ritenuto quindi opportuno, al fine di consentire la ripartenza delle imprese operanti nel settore turistico, ed in particolare delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, demandare al Consiglio Comunale l'adozione di apposito atto per l'esercizio della facoltà concessa dall'art. 2 della Deliberazione dell'ARERA n. 158/2020, di riconoscere a tali realtà imprenditoriali rimaste volontariamente chiuse durante il periodo di lockdown - così contribuendo alle finalità di sanità pubblica – le riduzioni della quota variabile della tariffa TARI commisurata all'effettiva diminuzione dei quantitativi di rifiuti prodotti, limitatamente al periodo di chiusura osservato;

Dato atto infine che la più volte richiamata deliberazione n. 158/2020 dell'Arera ha altresì previsto, al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario degli enti, il rinvio ad un

	
	Comune di Bracciano Città Metropolitana di Roma Capitale

successivo provvedimento l'individuazione degli elementi volti alla copertura degli oneri connessi alle citate misure di tutela per le utenze non domestiche;

Visto l'articolo 39, comma 2, del TESTO UNICO ENTI LOCALI D.lgs. n. 267/2000
l'art. 16 comma 7, del Regolamento per l'organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale;
- Vista la proposta sopra riportata;

Si chiede altresì di sottoporre i pareri di regolarità' Tecnica e Contabile la proposta di Mozione avente l'oggetto suindicato e alle Aree preposte.

visto tutto quanto sopra menzionato, il Consiglio comunale

impegna

il Sindaco e la Giunta a deliberare in tal senso

Di dare atto che quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente Mozione;

Di riconoscere in favore dell'agevolazione alle utenze domestiche disagiate di cui al comma 3.1 della Deliberazione Arera del 5 maggio 2020 158/2020/R/RIF, afferma che viene effettuato dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporti con l'utenza su richiesta presentata entro l'anno 2020 dall'utente, che dichiara, ai sensi del d.P.R. 445/00, il codice fiscale di tutti i membri appartenenti al nucleo ISEE, il rispetto della condizione di unicità dell'agevolazione per nucleo familiare, di cui al comma 3.2, e allega idonea documentazione che attesti il possesso delle condizioni di ammissibilità al bonus sociale per disagio economico o la titolarità di uno dei medesimi bonus;

Di riconoscere in favore delle utenze non domestiche soggette ad inattività forzata per effetto dei provvedimenti governativi per emergenza Covid-19, la riduzione del 100% della quota variabile della Tariffa Tari 2020, calcolata secondo il metodo fissato all'articolo 1 della deliberazione 158/2020/R/Rif;

Di stabilire che l'applicazione della suddetta agevolazione sarà subordinata al rispetto delle seguenti modalità operative:

- la richiesta di riduzione dovrà essere presentata dall'interessato mediante istanza da redigersi su apposita modulistica messa a disposizione dall'ente sul proprio sito istituzionale, e da trasmettersi per via telematica tramite posta elettronica certificata;

	
	Comune di Bracciano Città Metropolitana di Roma Capitale

- nell'istanza, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante e corredata da un documento identificativo in corso di validità del medesimo, dovrà essere necessariamente indicato il codice ATECO dell'impresa ed il periodo di chiusura obbligatoria osservata;

- per le richieste pervenute entro il termine ordinatorio del 15 giugno 2020, l'ufficio provvederà alla rettifica dell'avviso di pagamento entro i termini utili per la scadenza dell'acconto, fissata al 30 giugno 2020; per le richieste pervenute oltre tale termine, le relative rettifiche opereranno a valere sul saldo, da corrispondersi entro il 30 ottobre 2020;


Di demandare al Consiglio Comunale, mediante trasmissione del presente provvedimento al Presidente del citato organo collegiale, di assumere, nell'esercizio della propria potestà regolamentare e normativa in materia di finanza locale e conformemente alle valutazioni già in atto in tema di modifica del regolamento Tari, provvedimenti finalizzati al riconoscimento delle medesime agevolazioni anche in favore alle realtà imprenditoriali operanti nel settore turistico, con particolare riferimento alle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, rimaste volontariamente chiuse durante il periodo di lockdown, applicando le stesse riduzioni della quota variabile della tariffa TARI commisurata all'effettiva diminuzione dei quantitativi di rifiuti prodotti, limitatamente al periodo di chiusura osservato;

Di trasmettere la presente Mozione al Dirigente del Settore Finanziario – Servizio Tributi per l'esecuzione di quanto in essa contenuto.

Bracciano.03.06.2020

I Consiglieri firmatari

Marco TELLAROLI
Alessandro PERSIANO
Chiara MANGO
Claudio GENTILI
Donato MAURO

	
	Comune di Bracciano Città Metropolitana di Roma Capitale

Segue bozza: istanza di riduzione della quota variabile della tari utenze non domestiche per il periodo di chiusura dell'attività' per emergenza Covid-19



All'Ufficio Tributi

tributi@comune.bracciano.rm.it

ISTANZA DI RIDUZIONE DELLA QUOTA VARIABILE DELLA TARI UTENZE NON DOMESTICHE PER IL PERIODO DI CHIUSURA DELL'ATTIVITÀ' PER EMERGENZA COVID-19

Il/La sottoscritto/a nato/a a.....

(Prov.) il CF.....

con residenza inVia/Piazza.....

n..... CAP in qualità di:

titolare della ditta individuale.....

PI.....

legale rappresentante / amministratore /procuratore / altro.....

(barrare la voce interessata)

della società.....

CF/PI



avente sede legale a in Via/Piazza..... n.

tel.email pec

agli effetti dell'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI),

CHIEDE

La riduzione del 100% della quota variabile della tariffa Tari per il 2020, come previsto dalla Deliberazione _____, adottata in esecuzione della Deliberazione n. 158 del 5 maggio 2020 di Arera,

A tal fine

DICHIARA

- 1) Di aver sospeso il regolare esercizio dell'attività a partire dal giorno _____
- 2) Di aver ripreso l'esercizio dell'impresa a partire dal giorno _____
- 3) Che il codice Ateco* dell'attività esercitata all'interno dei locali è il seguente
(*riportare il codice indicato sulla visura camerale) _____



4) Che l'utenza interessata dalla chiusura per la quale si chiede la riduzione è sita in via/piazza _____ n. _____

censita al Catasto con Foglio _____ Particella _____ Sub _____

5) che vi è stata una minore quantità di rifiuti prodotti in virtù del periodo di chiusura

Si allegano alla presente i seguenti documenti:

1) Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente

Data

Firma

.....